



SEGRETERIE REGIONALI

Prot. Nr. 03/2024 S.R./OO.SS

Napoli, 25 gennaio 2024

Al P.R.A.P della Campania
Dott.ssa Lucia CASTELLANO
NAPOLI

Alle Direzioni II.PP.
Centro Penitenziario Secondigliano Napoli
Casa Circondariale Santa Maria Capua Vetere
Casa di Reclusione Aversa
Casa Circondariale Carinola
Casa Circondariale Salerno
Casa Circondariale Avellino

E.p.c; Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Dr. Marco TORNINCASA
Ufficio relazioni sindacali
NAPOLI

Alle Segreterie Generali e Nazionali
ROMA

Alle Segreterie Provinciali e Locali
SEDE

Oggetto: mancata fruizione Mensa Ordinaria di Servizio II.PP. del distretto-Buono pasto.

Egregio Provveditore,

carezza di personale, turni interminabili, continue aggressioni, frequenti focolai di tensioni, minacce, quotidiani atti violenti contro il personale di Polizia Penitenziaria, unico capro espiatorio di una politica penitenziaria fallimentare, parrebbero non bastare alle Direzioni ed alla stessa Amministrazione Penitenziaria Regionale e Nazionale che sembrano non voler in nessun modo comprendere anche i più elementari e basilari diritti e bisogni dei colleghi.

Il fondo è stato toccato da anni, ma parrebbe che nemmeno questo basti a far comprendere la drammaticità e la criticità in essere, basta che la Polizia Penitenziaria continui inesorabilmente a raschiare il fondo, il resto non conta, **Panta rhei !!!!!**

In troppi Istituti della Regione, si sta verificando un fenomeno inammissibile e fin ora troppo celato da un muro di gomma, infatti su tutti gli istituti della Campania spiccano in negativo quelli di Secondigliano, Aversa, SMCV, Carinola, Salerno e Avellino in fatto di negazione del sacrosanto diritto alla fruizione della MOS nelle ore serali e come se non bastasse del contestuale non riconoscimento del **BUONO PASTO!**

Si pretende dal personale che per le ormai cronicizzate **ESIGENZE DI SERVIZIO** non fruisca della mensa, obbligando lo stesso a lavorare ininterrottamente perché non esiste la possibilità del cambio sul posto di servizio, ma poi di contro vi è la negazione del diritto a riconoscere il Buono Pasto imponendo il famoso misero sacchetto.

Tutto questo ovviamente dovrebbe costituire l'eccezionalità e non la regola protratta nel tempo come di fatto è allo stato attuale, negando appunto anche quel minimo di dovuta pausa ristoratrice e di benessere al personale al quale gli è preclusa anche di effettuare una telefonata ai propri cari e/o per altre esigenze personali.

Voglia la S.V. diramare precise disposizioni in merito alle Direzioni della Campania in indirizzo, al fine di far cessare questo diffuso fare che tanto malessere ingenera nel personale.

Qualora lo status quo dovesse perdurare ed essere riscontrato attraverso le segnalazioni dei colleghi, le scriventi OO.SS si riservano di attivare ogni canale utile, mediatico e giudiziale, affinché tale ulteriore intollerabile agire cessi!

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

OSAPP	SINAPPE	UIL PA.PP	USPP	FNS CISL	CNPP
(Palmieri)	(Gallo)	(De Benedictis)	(Auricchio)	(Sorrentino)	(Cuccaro)

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93*